

facoltà
architettura
ferrara

md

material design

dipartimento
architettura

md

material design

**Facoltà di Architettura di
Ferrara e Material Design**

Spazi faf e Palazzo Tassoni

**Risorse umane e Campi di
attività**

Prodotti & Servizi

**Collana Editoriale
Università e Imprese**

**Rete SIT_dA e Network
Tecnologi**

FACOLTÀ ARCHITETTURA FERRARA

MATERIAL DESIGN

md material design - centro di ricerca, progetto e comunicazione - opera all'interno della Facoltà di Architettura di Ferrara, fondata nel 1987 e aperta ufficialmente con il primo corso di studi nell'A.A. 1991-92. La scelta dell'Ateneo estense di dar vita ad una nuova Facoltà di Architettura ha trovato motivazione originaria nella necessità, profondamente avvertita in ambito professionale nazionale, di ripensare la formazione dell'architetto nelle sue molteplici declinazioni, affidando una nuova centralità al progetto e alla costruzione dell'architettura.

Seppur circoscritta all'arco di soli venti anni la storia della Facoltà ferrarese è estremamente densa di avvenimenti, scelte qualificanti, risultati riconosciuti, reputazione acquisita sul piano nazionale e internazionale. Essa ha puntato sul rapporto diretto e collaborativo tra studenti ed insegnanti impegnandosi nel sostenere con continuità lo sforzo strategico di reclutare docenti giovani, a volte indirizzandoli stabilmente alla carriera accademica, altre volte attingendoli liberamente e dinamicamente al mondo professionale; docenti, in ogni caso, presenti nella didattica e attivi nel campo della ricerca architettonica. Altrettanto costante è stato lo sforzo di selezionare un insieme qualificato di studenti rimodulando, anno per anno, le relative modalità di accesso e il numero degli studenti da ammettere al corso di studi in funzione delle modificazioni indotte dalle varie riforme dell'ordinamento universitario nazionale e degli spazi progressivamente resi disponibili con l'avanzamento dei lavori di recupero del complesso edilizio della Facoltà.

L'offerta didattica, per circa un ventennio, è stata definita ed univocamente orientata lungo un percorso formativo unitario e precisamente delineato legato alla Laurea magistrale quinquennale U.E. con sbocco professionalizzante europeo.



faf

volte prima

Anche per il 2008 le classifiche di qualità effettuate dal CENSIS sulle Facoltà italiane confermano la Facoltà di Architettura di Ferrara prima fra tutte le Facoltà di Architettura del Paese.

Si registra, così, per'ottava volta consecutiva il primato nazionale della Facoltà di Architettura di Ferrara che proprio nel 2008 inaugura i nuovi spazi di Palazzo Tassoni destinati alla formazione, alla ricerca e a significativi progetti culturali,

faf

facoltà
architettura
ferrara

Scelta di fondo dell'offerta formativa ferrarese è stata quella di attivare, in ognuno dei cinque anni di corso, Laboratori progettuali di taglio "tipologico-compositivo", affiancati da altrettanti Laboratori di costruzione e da insegnamenti a base teorica. Le stesse Tesi di laurea sono state sviluppate, per scelta strategica esplicita, sin dalla fondazione della Facoltà, esclusivamente attraverso modalità elaborative di natura progettuale con prefigurazione a disegno delle proposte caratterizzanti l'esame finale di laurea. Una scelta, quest'ultima, originale nel panorama nazionale delle Facoltà italiane di Architettura.

La Facoltà di Ferrara, al fine di garantire un adeguato raccordo tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, ha avviato attività di tirocinio e corsi di perfezionamento post-laurea in settori disciplinari di particolare attualità e rilevanza, consentendo l'aggiornamento e l'inserimento tecnico dei laureati nel mondo professionale.

Gli indicatori statistici, nel rapporto neolaureati-organizzazioni di lavoro, evidenziano un alto inserimento occupazionale e i riscontri diretti con Enti e con strutture professionali segnalano che i laureati ferraresi presentano livelli di preparazione superiori alla media corrente.

Nella consapevolezza dell'evoluzione che contraddistingue lo scenario attuale della società globalizzata la Facoltà di Architettura di Ferrara stimola gli studenti a compiere esperienze di formazione all'estero promuovendo un elevato numero di borse di studio. I rapporti e gli scambi internazionali sono intensi. Appartengono a quattordici paesi della Comunità Europea le Università con le quali si attuano programmi Socrates/Erasmus e numerosi sono i rapporti di collaborazione con Università del Sud America, Nord America e Nuova Zelanda.

Da anni la Facoltà di Architettura di Ferrara è ai vertici delle classifiche di qualità CENSIS sulle Facoltà italiane, risultando ripetutamente *prima* fra le Facoltà di Architettura nazionali.

Le rilevazioni del CENSIS giudicano nel 2008 - per l'ottava volta consecutiva - la Facoltà di Architettura di Ferrara *prima* tra le Facoltà di architettura e - per due volte consecutive - *seconda* tra la totalità delle Facoltà italiane: da Agraria a Veterinaria.

I risultati positivi, ampiamente confermati nel tempo, sono sostenuti da una concezione organizzativa e da una politica gestionale finalizzata a perseguire gli obiettivi prefissati, anno per anno, nella didattica e nella ricerca.

Alcuni dati flash sono significativi per avere una prima idea, sia pur sommaria, dei risultati raggiunti: i laureati in corso sono il 27,2% (la media nazionale è il 4,5%), la durata degli studi è 6,7 anni (quella nazionale 10,1), gli allievi che studiano all'estero il 16,3% (la media nazionale è 11,6), il livello occupazionale dei laureati ferraresi ad un anno dalla laurea il 60% e a tre anni il 92,3%.



Con A.A. 2009-2010 l'offerta didattica della Facoltà di Architettura di Ferrara si arricchirà del *Corso di laurea triennale in Industrial Design*, svolto in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Tale nuovo Corso si iscrive in un "asset strategico a ponte" orientato a valorizzare, sinergicamente, le realtà produttive degli ambiti territoriali di riferimento (caratterizzati dai distretti della ceramica, dell'automobilismo, della moda, dell'arredamento ecc.) e le opportunità legate alle risorse immateriali della creatività, della conoscenza, della ricerca, dei processi di innovazione tecnologica, che le due Facoltà intendono promuovere con l'istituzione del nuovo Corso di Disegno industriale.

Il corso prevede un numero programmato di alunni dell'ordine dei cinquanta studenti per anno, per un totale di 150 iscritti nel triennio di laurea.

Capitalizzando e mettendo in valorizzazione ulteriore i punti di forza e il prestigio acquisiti grazie ad una gestione efficiente, la Facoltà di Architettura di Ferrara intende aprirsi - attraverso una politica di sviluppo culturale e di ricerca - ulteriormente all'esterno e promuovere collaborazioni con Istituzioni, Committenze pubbliche e private, Associazioni di categoria, Organizzazioni di produzione; collaborazioni definite attraverso protocolli di intesa e convenzioni specifiche finalizzate al sostegno economico utile per lo svolgimento di ricerche e di progetti culturali istituzionali.

Il centro ricerche **md material design** nasce all'interno della Facoltà e del suo Dipartimento di Architettura nel 2008, anno della stessa inaugurazione di Palazzo Tassoni in cui ha sede.

Attraverso le risorse umane e le specifiche competenze interdisciplinari che ha coagulato è impegnato a cogliere le sfide della contemporaneità che lo scenario dell'*economia della conoscenza* pone in avvio del terzo millennio.



PALAZZO TASSONI

Gli spazi della Facoltà di Architettura di Ferrara si sono espansi significativamente nel corso del 2008 con il complesso di Palazzo Tassoni, completamente rifunzionalizzato attraverso un restauro scientifico della fabbrica storica e l'addizione di nuovi corpi tecnici, portando di fatto quasi a conclusione il processo di costituzione di un vero e proprio campus universitario incastonato nel tessuto della città storica estense.

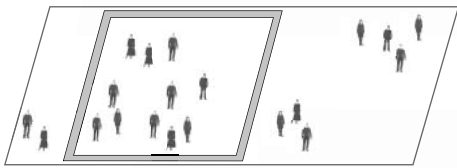
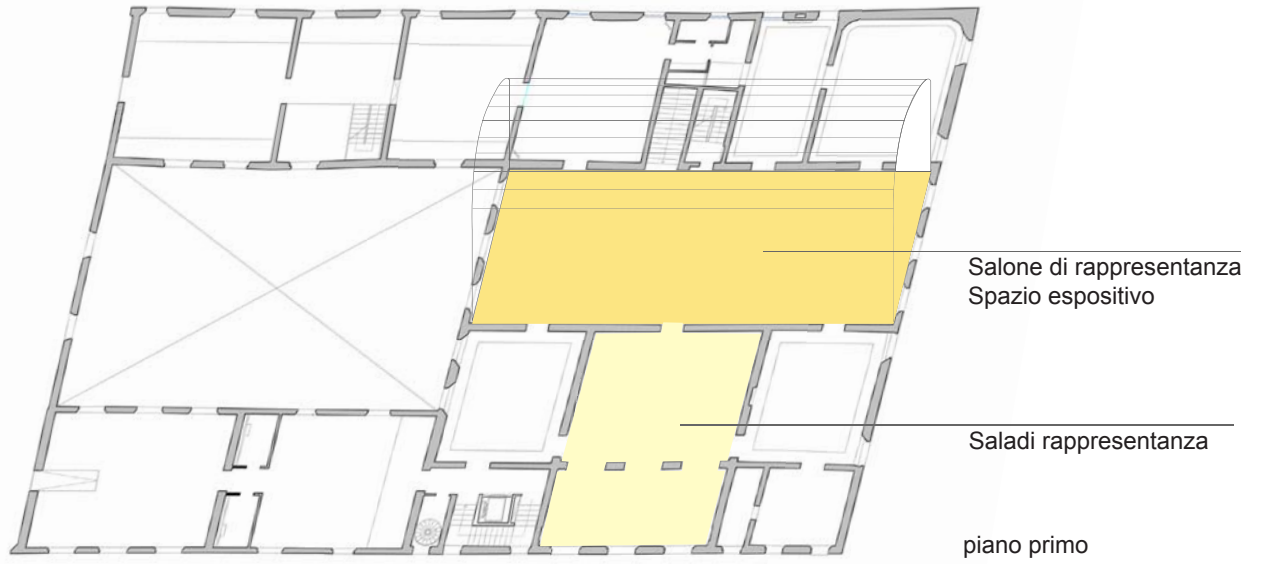
Le attività formative ed istituzionali acquisiscono alla piena funzionalità l'articolato insieme di edifici, coincidente con il nucleo monumentale e di alta rappresentanza della residenza patrizia della famiglia Tassoni, destinato all'ampliamento degli spazi per la didattica, per la ricerca e per importanti progetti culturali.

Costruito durante l'*Addizione borsiana* nella metà del XV secolo presso la contrada della Ghiara, il palazzo venne confiscato da Ercole I d'Este al fattore ducale Bonvicino dalla Carte per farne dono ai Conti Tassoni nel 1476. Risale al 1491 la lettera indirizzata al duca in cui l'architetto Biagio Rossetti afferma di seguire i lavori per la ristrutturazione del palazzo. L'edificio rimase dimora della famiglia Tassoni sino al 1858 quando venne destinato a sede dell'ospedale provinciale e la sua struttura dunque modificata con trasformazioni ed aggiunte funzionali che ne snaturarono il carattere di grande residenza. Successivamente vennero costruiti i padiglioni su via Quartieri e via Chiodare e la destinazione d'uso impropria perdurò sino agli anni Settanta del Novecento. La struttura ha ospitato molteplici e variegata attività amministrative che hanno declassato la fruizione del complesso. Negli anni Ottanta la gestione del palazzo passa all'Università ed il suo recupero viene inserito nel "Progetto di Valorizzazione delle Mura e del Sistema Museale di Ferrara".

Dal 1997 Palazzo Tassoni è stato oggetto di studi e di ricerche da parte della Facoltà di Architettura di Ferrara da cui è scaturito un intervento di restauro scientifico per l'ampliamento della funzione universitaria attraverso una intensa attività multidisciplinare tradottasi in un incarico progettuale interno all'Amministrazione universitaria (1998).

Il progetto è stato redatto da un nucleo di docenti composto da Pietromaria Davoli (coordinamento generale e progetto architettonico), Claudio Alessandri (progetto strutturale), Sante Mazzacane (progetto impiantistico) con la collaborazione di neolaureati e numerosi studenti nonché il coinvolgimento del Centro operativo di Ferrara della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici.

Oltre che per attività didattiche, di ricerca, di rappresentanza, una parte dei quartieri monumentali – soprattutto il grande salone a piano terra e il salone monumentale al primo piano - potrà ospitare mostre ed eventi culturali; altri ambienti sono resi disponibili per riunioni, tavole rotonde e seminari aperti all'esterno della società civile e produttiva in base alla programmazione temporalizzata di specifici *open day* o *open week* per iniziative promosse in stretta collaborazione con Istituzioni, con Committenze pubbliche e private, con le Organizzazioni di produzione, con le Associazioni culturali sia di ambito ferrarese che dell'orizzonte più vasto nazionale ed internazionale.



md material design



Palazzo Tassoni. I nuovi spazi di ricerca e rappresentanza



RISORSE UMANE

CAMPI DI ATTIVITÀ

Il centro intende proporsi come un creative centre transdisciplinare aperto e collaborativo del Dipartimento di Architettura impegnato nello sviluppo di ricerche, nella promozione del design inteso nell'accezione generale di progetto, infine nella produzione di attività culturali e nella diffusione di conoscenza attraverso progetti e processi di comunicazione.

Il centro è formato da docenti e giovani ricercatori specializzati nei settori della tecnologia dei materiali, del progetto architettonico, dell'interior design, del design di prodotto, della modellazione digitale della realtà, della comunicazione grafica e multimediale.

La specifica convergenza multidisciplinare delle competenze del gruppo di ricerca in un luogo fisico di Palazzo Tassoni, nuova ala rappresentativa della Facoltà di Architettura di Ferrara, nasce da attività in corso e da altre in fase di prefigurazione; l'azione operativa del fare è sostenuta da un approccio teorico e concettuale attento alla complessità dello scenario globale contemporaneo.

Il *focus* del centro di ricerca è rivolto, in particolare, ai materiali e ai loro modi d'uso tecnici, ai loro linguaggi nell'evidenza della loro rapida e costante evoluzione, delle molteplici possibilità applicative che essi offrono al design di prodotto e al progetto d'architettura, al rapporto sempre in fieri tra modi tradizionali ed innovativi d'impiego, ai fenomeni di trasferimento tecnologico, ai rapidi cambiamenti dei trend culturali e sociali di consumo.

Tra i campi operativi di **md material design** rientrano attività di consulenza - sia interne che esterne all'Ateneo, realizzate per conto di enti pubblici o di soggetti privati - indirizzate a promuovere l'interazione dei diversi saperi in un processo organico di progettazione: dalle fasi di ideazione e di sviluppo dei contenuti della conoscenza, fino alla simulazione, gestione, promozione, comunicazione dei progetti stessi.

Le diverse competenze e saperi presenti all'interno del centro ricerche possono garantire fertili risultati e una gestione ottimizzata delle risorse intellettuali soprattutto in progetti culturali complessi, valorizzando gli atti creativi finalizzati a produrre idee, concept, scenari capaci di rispondere con efficacia e tempismo - attraverso servizi e prodotti innovativi - alle sfide messe in campo dall'economia della conoscenza tipica della società contemporanea.

L'orizzonte materico rispetto al quale il centro opera è variegato e multiforme: pietre naturali e artificiali, laterizi, ceramiche, metalli, vetro, legno, terra cruda, materie plastiche, materiali compositi ecc... Tali famiglie di materiali possono diventare, di volta in volta, oggetto di percorsi di conoscenza, di ricerca, ambiti tematici di progetti e processi valorizzativi o riabilitativi partendo dalle identità delle materie, dalle loro qualità consolidate, o ricercando quelle "latenti" ed ancora inesplorate, o rivolgendosi a soluzioni più sperimentali, derivate da trasferimento tecnologico o dalla ricerca.

Il recente configurarsi di dinamiche evolutive interne al settore delle costruzioni - legate, da un lato, alla specializzazione funzionale di parti e componenti del sistema stesso e, dall'altro, alla sperimentazione di sistemi innovativi polivalenti a spessore sottile maturati nei settori della chimica avanzata e delle nanotecnologie - ha portato all'introduzione, nei componenti d'involucro edilizio, di un'intera famiglia di strati funzionalizzanti a spessore sottile.

Si può affermare che tali strati, nelle diverse accezioni di film, pellicole, foglie o coating rappresentino una tecnologia di decisiva importanza per supporti prestazionalmente poveri o visualmente muti per arricchire tali supporti di nuove prestazioni o per rivalutarne l'aspetto.

La struttura operativa di material design

Responsabile

Alfonso Acocella

Gruppo di Lavoro

Marcello Balzani

Pietro Maria Davoli

Romeo Farinella

Michele Ghirardelli

Gabriele Lelli

Nicola Marzot

Giuseppe Mincoelli

Paolo Rava

Andrea Rinaldi

Antonello Stella

Theo Zaffagnini

Sara Benzi

Veronica Cupioli

Veronica Dal Buono

Paola Rossi

Davide Turrini

Valeria Zacchei

contatti:

prof. Alfonso Acocella

alfonso.acocella@unife.it

redazione@materialdesign.it

tel. +39(0)532.293648



pietra



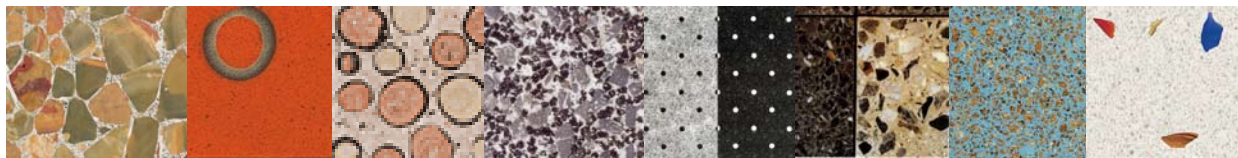
laterizio



ceramica



legno



pietra artificiale



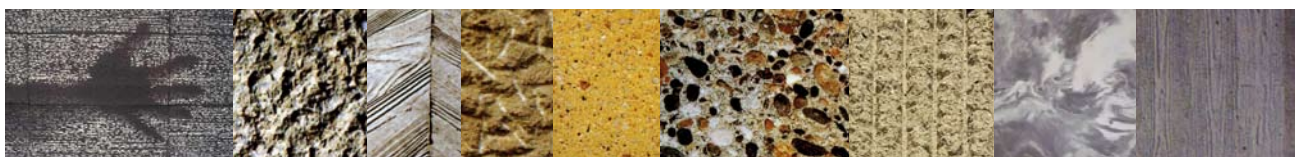
argilla cruda



vetro



metallo



calcestruzzo



smart materials

PRODOTTI & SERVIZI

MATERIAL DESIGN

Accanto ai prodotti di ricerca e di progetto, il centro **md material design** si occupa di media relations e della produzione di un'ampia e articolata offerta di format culturali e comunicativi inerenti materiali e prodotti per l'architettura e il design, di iniziative ed eventi per Istituzioni ed Organizzazioni di produzione assicurando il coordinamento e la gestione dell'intero iter: dall'ideazione allo sviluppo dei contenuti, passando per le fasi organizzativo-esecutive fino a quelle di promozione e di comunicazione.

L'azione comunicativa di **md** - posta a valle delle ricerche e della elaborazione di contenuti e conoscenze - è indirizzata oltre che alla diffusione dei risultati all'interno dell'editoria cartacea e digitale (d'architettura, di interior design, di tecnologia) alla autogestione dei contenuti stessi all'interno di canali editoria digitale direttamente promossi e coordinati quali www.tecnologi.net, www.xfaf.it, www.architetturadi Pietra.it con un rilevante patrimonio di lettori (e co-autori) consolidato nel tempo.

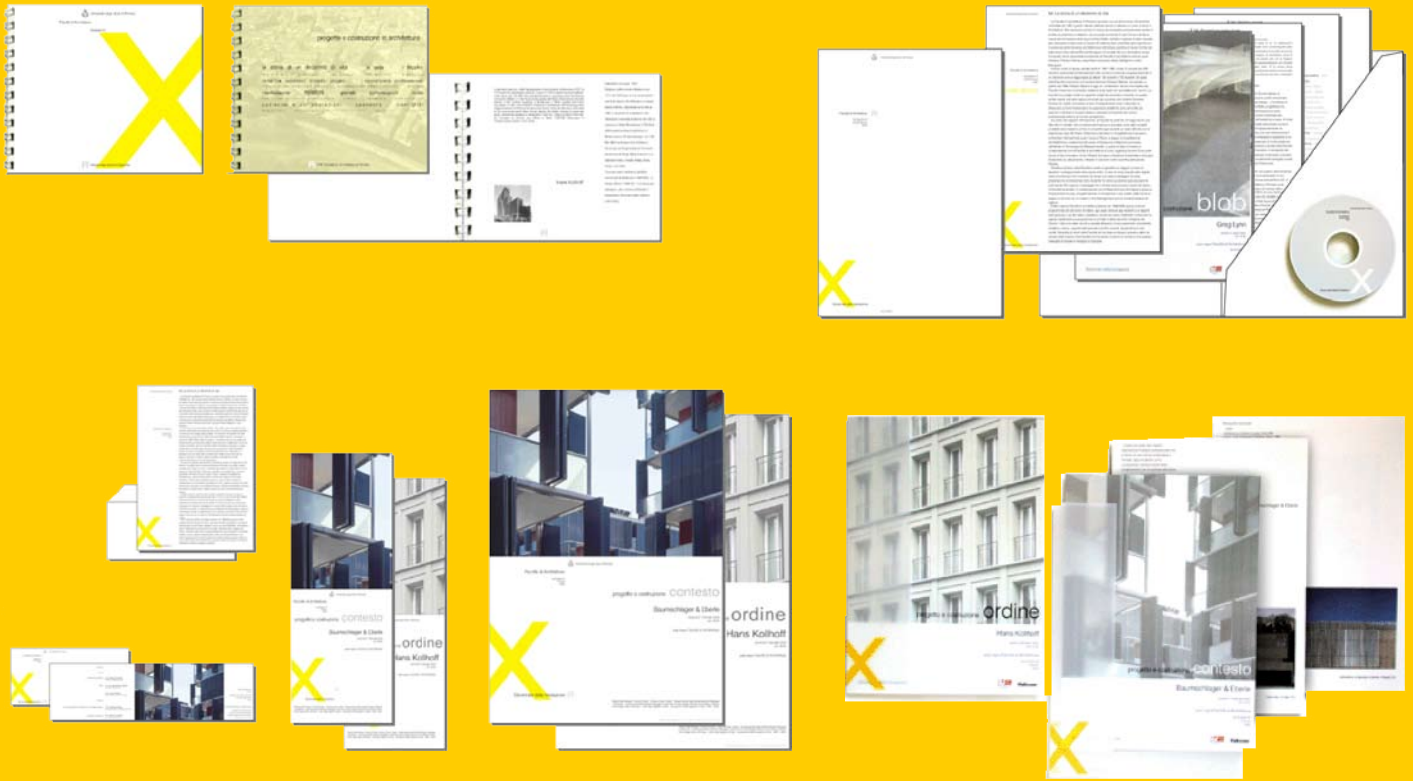
L'offerta di prodotti e servizi di **md** è riportata di seguito:

Ricerca:

- ricerche materico-tecnologiche
- ricerche per l'innovazione di prodotto e di processo
- ricerche per l'individuazione di tendenze o di target di mercato
- ricerche iconografiche in archivi e banche dati

Progettazione:

- progettazione architettonica
- progettazione di design
- progettazione espositiva
- prototipazione digitale



Ferrara 2003. XFaf Decennale di Fondazione della Facoltà di Architettura di Ferrara.
 Progetto scientifico e coordinamento: Alfonso Acocella, Gabriele Lelli, Theo Zaffagnini

Formazione:

formazione universitaria e post-universitaria tematica
 seminari tecnici professionalizzanti

Eventi culturali:

convegni
 conferenze
 dibattiti
 premi di architettura e design
 inaugurazioni
 presentazioni di libri

Mostre:

progetto scientifico
 ricerca materico-iconografica
 progetto espositivo
 progetto grafico
 cura del catalogo
 ufficio stampa

Grafica:

loghi
 poster
 folder e brochure
 libri
 grafica web
 grafica esecutiva





Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte di Marsciano
Comune di Marsciano



museo virtuale
web site | www.supermuseolaterizio.it

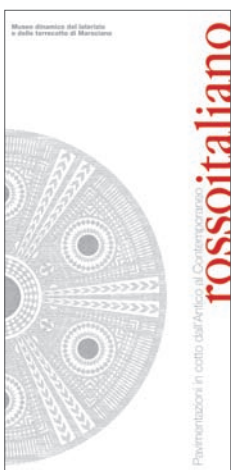
Progetto crossmediale
Rossoitaliano (2005-2008)

Progetto scientifico
Alfonso Acocella

Mostra | Pavimentazioni
in cotto dall'antico al
contemporaneo:
Marsciano 2006
Bologna 2007
Orvieto 2008
Ferrara 2008



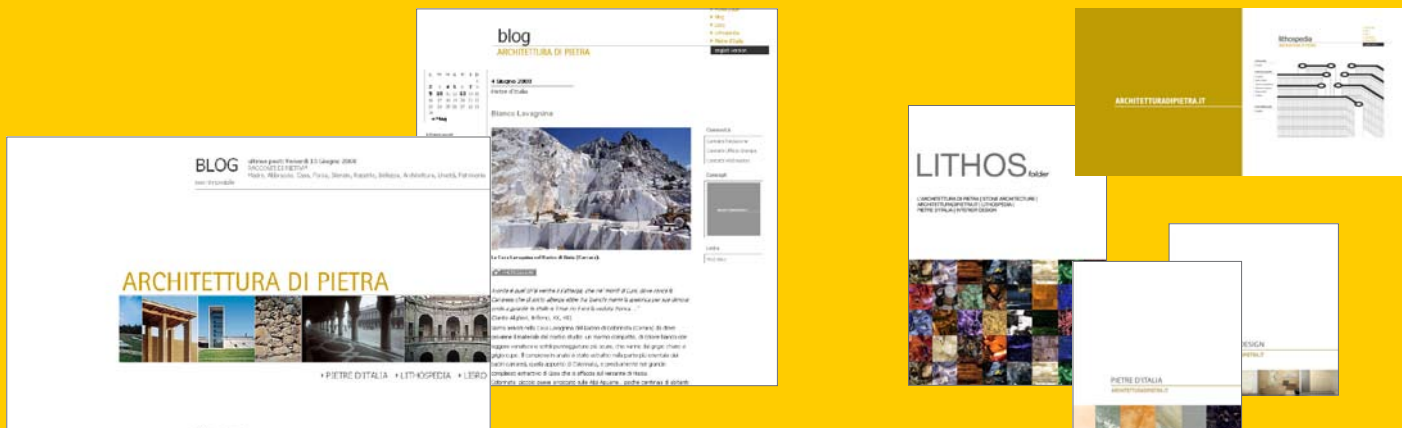
comunicazione
visiva coordinata



catalogo mostra



pannello
mostra



Progetto crossmediale Lithos 1999-2008. Ideazione e coordinamento scientifico Alfonso Acocella

Testi:

- saggi critici
- saggi tecnici
- volumi monografici
- cataloghi mostre
- collane editoriali
- report
- redazionali
- profili aziendali
- informazione tecnica
- schede prodotto
- cataloghi aziendali

Sitografia web:

- concept
- web design
- infrastrutturazione informatica
- messa in rete e aggiornamento dei contenuti
- progettazione e editazione newsletter

Fotografia e multimedia:

- campagne fotografiche
- elaborazione fotografica digitale
- videorisprese, videoreportage e videointerviste
- CD e presentazioni multimediali
- progetto e gestione banche dati multimediali
- materiotecche, fototeche online e virtual gallery

md

material design



vetro

pietra

legno

laterizio

ceramica

materialdesign.it

Attività di ufficio stampa:

concept strategico personalizzato
formazione e gestione mailing list
elaborazione contenuti stampa
progetto grafico e produzione press kit
contatti diretti con le testate
conferenze stampa
aggiornamento e animazione contenuti
rassegna stampa

Cura delle relazioni esterne:

attività di media relations e
di public affairs per creare
e consolidare relazioni,
patrocini e/o forme di
sostegno economico tra
committenti, istituzioni
pubbliche e/o soggetti
privati

COLLANA EDITORIALE UNIVERSITÀ & IMPRESE

La società in avvio di terzo millennio si caratterizza, in modo ambivalente, per una sempre più consistente e pervasiva smaterializzazione dei processi economici e di vita e, allo stesso tempo, per il valore assegnato alla merci, ai prodotti, alle opere caratterizzate dal valore della tangibilità.

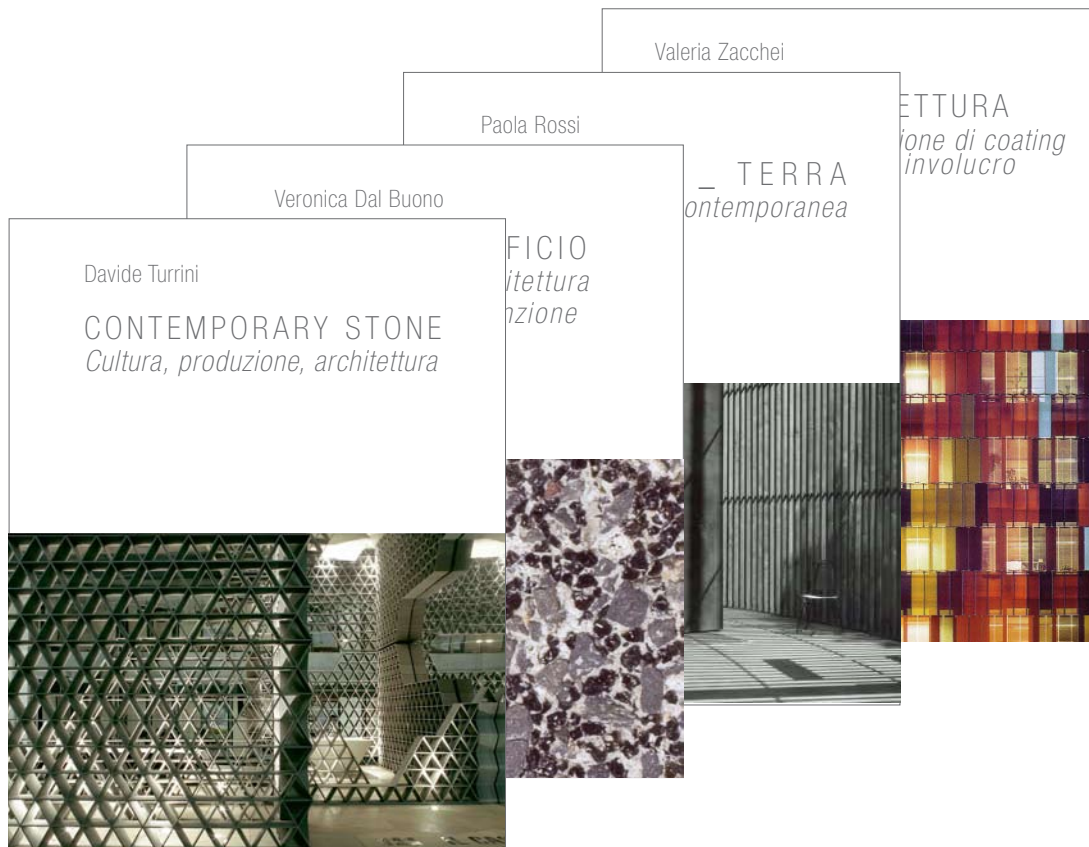
I materiali, comunque, non sono più oggi - rispetto ad un passato, anche recente - un dato preconstituito e fisso, accettato passivamente ma entrano a far parte di quel processo fortemente dinamico e competitivo di trasformazione e di evoluzione che contraddistingue la società globalizzata.

Tale quadro presuppone un aggiornamento continuo dell'informazione con forme di diffusione delle conoscenze su materiali, processi di lavorazione e prodotti unitamente a linguaggi formali e alle tecnologie applicative che li veicolano e li strutturano in manufatti e opere concrete.

Per tali condizioni si avverte, con sempre maggior urgenza, la necessità di una collaborazione attiva tra la ricerca universitaria e la cultura del progetto, da un lato, e quella delle organizzazioni di produzione, dall'altro, affinché si attivino, simmetricamente, sinergie e trasferimenti di conoscenze e di opportunità.

In questa prospettiva riteniamo che l'Università, fatta di accademici e ricercatori di diversa formazione disciplinare, debba aprirsi verso l'esterno e ritrovare punti di dialogo e di convergenza, di evidenziare i territori in cui si possono sviluppare percorsi comuni, attivando corto circuiti virtuosi.

A fronte della riabilitazione dei materiali della tradizione storica (laterizio, legno, pietra) riletti dai progettisti attraverso una evoluzione di linguaggio e dall'industria contemporanea attraverso un aggiornamento dei processi produttivi, si è assistito al ripensamento e alla re-invenzione di alcuni materiali tipici della tradizione moderna (metalli, calcestruzzo, ceramiche), e ancora alla una straordinaria affermazione - soprattutto negli ultimi due decenni - di materiali innovativi come i vetri strutturali, i compositi, i fotovoltaici, gli smart materials, uniti a trattamenti superficiali sempre più efficaci, tali da rappresentare di per sé un campo di indagine trasversale, nel quale confluiscono nanotecnologie e chimica avanzata.



La collana **md material design** nasce per indagare e valorizzare questo mondo materico che si presenta ricco e variegato di linguaggi e di orizzonti applicativi, unitamente alle tecnologie produttive, con una serie di volumi monografici curati da giovani ricercatori universitari e indirizzati principalmente al pubblico dei progettisti, dei designers e agli studenti delle facoltà di architettura e disegno industriale.

Caratteristiche tecniche dei volumi

numero di pagine: 10-14 sedicesimi

formato: 16,5 × 21 cm

copertina: cartonata

immagini: a colori

programmazione annuale: uscita primo volume 2008

direttore di collana: Alfonso Acocella

CONTEMPORARY STONE

Cultura, produzione, architettura

di Davide Turrini

PIETRE D'ARTIFICIO

Materiali per l'architettura tra mimesi e invenzione

di Veronica Dal Buono

Progetto TERRA

Architettura contemporanea in terra cruda

di Paola Rossi

FILM D'ARCHITETTURA

Uso di strati con funzione di coating attivi per il sistema involucro

di Valeria Zacchei

RETE SIT_{dA} NETWORK TECNOLOGI

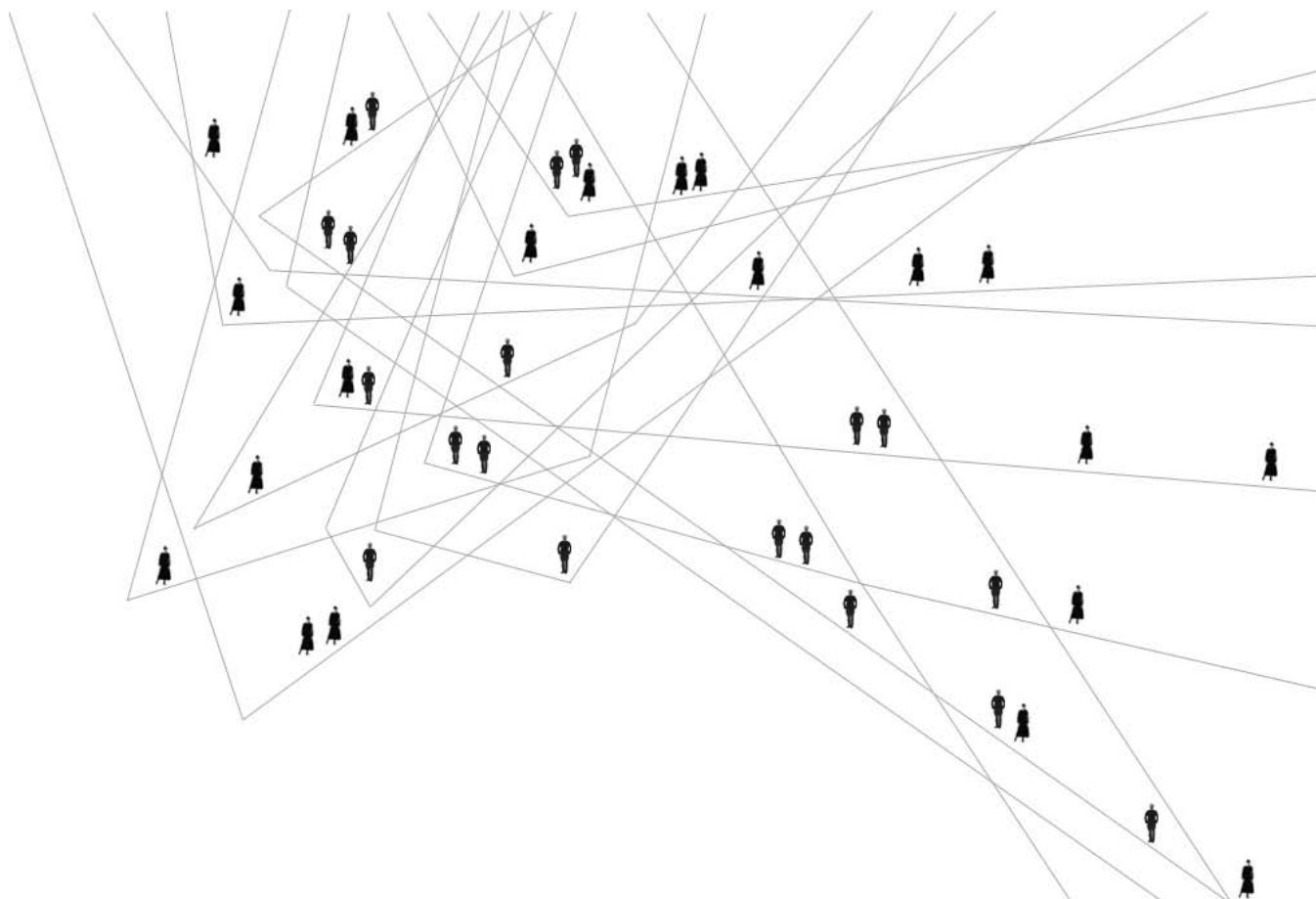
La Facoltà di Architettura di Ferrara ed il centro di ricerca **md material design**, che opera al suo interno, costituiscono un nodo del network SIT_{dA} - Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura. La Società scientifica riunisce, in un'ampia ed inclusiva rete, oltre 350 docenti universitari e cultori della materia afferenti all'area della Tecnologia dell'Architettura, provenienti da ventitrè Facoltà italiane ed impegnati nell'attuazione di una *missione* articolata nei seguenti dieci punti strategici:

- collegare università, professioni, istituzioni;
- attuare politiche di ricerca di alto profilo;
- sedimentare una cultura dell'internazionalizzazione;
- divulgare la ricerca;
- promuovere un approccio multi e transdisciplinare della tecnologia;
- contribuire ai processi normativi;
- assistere le istituzioni nel controllo e valutazione della qualità edilizia;
- cooperare con il sistema educativo nazionale nella formazione;
- fungere da riferimento culturale;
- valorizzare l'eccellenza.

SIT_{dA} è un network di forze intellettuali che intende coglierne la specificità di un momento storico che ha bisogno di ritrovare fiducia nella prospettiva della ricerca e dei processi della conoscenza. Una rete che vuole trarre nutrimento dal contatto con le committenze pubbliche e private, con la realtà delle organizzazioni di produzione e dalla possibilità di interagire attivamente con esse.

Il network è già operativo nello sviluppo dei seguenti progetti:

- apertura di tavoli di consultazione con Ministeri, Regioni, Enti pubblici e privati, industrie e associazioni di imprese sulle più significative sfide legate al settore delle costruzioni, delle infrastrutture e dell'ambiente;
- consolidamento del sito www.tecnologi.net, canale comunicativo istituzionale di SIT_{dA}, che, oltre a presentare le forme tipiche dell'informazione della vita associativa, intende promuovere forum di discussione, aprirsi al dialogo e alla condivisione con figure esterne appartenenti alla società civile, culturale e produttiva del Paese;
- fondazione di una nuova rivista scientifica nel dominio dell'innovazione tecnologica per l'ambiente costruito.



I nodi della rete SITdA:

- POLITECNICO DI BARI - Facoltà di Architettura
- POLITECNICO DI MILANO - Facoltà di Architettura e Società
- POLITECNICO DI MILANO - Facoltà di Architettura Civile
- POLITECNICO DI MILANO - Facoltà del Design
- POLITECNICO DI TORINO - I Facoltà di Architettura
- POLITECNICO DI TORINO - II Facoltà di Architettura
- UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA - Facoltà di Ingegneria di Potenza
- UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - Facoltà di Architettura di Cesena
- UNIVERSITÀ DI CAMERINO - Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno
- UNIVERSITÀ DI CATANIA - Facoltà di Architettura di Siracusa
- UNIVERSITÀ DI FERRARA - Facoltà di Architettura Biagio Rossetti
- UNIVERSITÀ DI FIRENZE - Facoltà di Architettura
- UNIVERSITÀ G. D'ANNUNZIO DI CHIETI - Facoltà di Architettura di Pescara
- UNIVERSITÀ DI GENOVA - Facoltà di Architettura
- UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA - Facoltà di Architettura
- UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA - Facoltà di Architettura
- UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II - Facoltà di Architettura
- UNIVERSITÀ DI NAPOLI - II Facoltà di Architettura L. Vanvitelli di Aversa
- UNIVERSITÀ DI PALERMO - Facoltà di Architettura
- UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA - Facoltà di Architettura Valle Giulia
- UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA - Facoltà di Architettura L. Quaroni
- UNIVERSITÀ DI ROMA TRE - Facoltà di Architettura
- UNIVERSITÀ DI UDINE - Facoltà di Ingegneria

Alfonso Acocella

Professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura di Ferrara è docente di Cultura Tecnologica della Progettazione e di Costruzioni in Pietra.

Ha coordinato nel 2003 xfaf, Decennale della fondazione della Facoltà.

È responsabile per la Facoltà delle "Relazioni esterne e della comunicazione".

È Vicepresidente di SITdA (Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura).

È Presidente del Comitato scientifico del Museo dinamico del laterizio e delle terrecotte di Marciano.

Tra le sue principali pubblicazioni si ricordano: *L'edilizia residenziale pubblica* (Padova, 1980), *Complessi residenziali degli anni Settanta* (Firenze, 1982), *Architettura contemporanea italiana* (Firenze, 1984), *L'architettura del mattone faccia a vista* (Roma, 1989); *Mauro Andreini architetto* (Milano, 1990), *L'architettura dei Luoghi* (Roma, 1992); *Tetti in laterizio* (Roma, 1994); *Involucri in cotto* (Firenze, 2000); *L'architettura di pietra* (Firenze, 2004); *Rossoitaliano. Pavimentazioni in cotto dall'antico al contemporaneo* (Firenze, 2006); *Stone Architecture* (Milano, 2006).

Ha ideato e coordina il progetto di intelligenza collettiva in rete di Architetturadi Pietra.it

contatti: alfonso.acocella@unife.it